



VIA MACCANI 207 TRENTO, TEL. 0461 434200, FAX 0461 434243

## **Anva, la relazione del presidente Nicola Campagnolo "2010, la necessità della svolta"**

*L'assemblea lo ha rieletto per la seconda volta alla guida  
dei venditori ambulanti aderenti a Confesercenti del Trentino*

***All'assemblea presenti anche il presidente di Anva nazionale Mario Zecchini  
e il segretario Adriano Ciolli***

Nel **2005** è iniziato il mio percorso alla presidenza dell'Anva: un percorso intrapreso con alcune incognite, visto che coincideva con il cambio della presidenza e della direzione di Confesercenti, e con il nuovo funzionario per l'Anva. Non è stato un percorso semplice, ma è stato sicuramente un percorso produttivo per la nostra categoria, sia per il lavoro fatto sia per i rapporti che si sono costruiti con Provincia e Comuni.

Cinque anni che ci hanno visti protagonisti nel progetto di far riconoscere il ruolo delle nostre attività: **da ambulanti ad aziende**, e sottolineo aziende, che lavorano su area pubblica. Molto è stato fatto ma molto c'è ancora da fare.

Di quanto è stato fatto voglio solo evidenziare quelle che da soli abbiamo raggiunto:

- Il **rinnovo tacito delle autorizzazioni** per il commercio su area pubblica ogni 10 anni, rinnovo che tra l'altro ha salvato mercati come Cles e Riva del Garda;
- L'**obbligo di censire i mercati esistenti** per permettere ai consorzi comunali di accedere ai contributi provinciali;
- I **mercati** in più a **Molveno, Malè e Moena**;
- L'**accordo con Trenta Spa** per gli allacciamenti elettrici in occasione delle fiere di Santa Lucia e della domenica d'Oro a Trento, che ha fatto risparmiare 200 euro ad ogni operatore.

Questi sono solo pochi esempi del lavoro fatto in tutti i Comuni della provincia in favore delle nostre aziende. Accanto al lavoro fatto da Anva va sottolineato quanto fatto dal **Comet**, il consorzio creato per promuovere le nostre fiere e i nostri mercati.

Un lavoro costante ma a volte, purtroppo, poco compreso da parte di alcuni nostri associati. Un lavoro che ci ha visti protagonisti con l'Azienda sanitaria nelle campagne sulle vaccinazioni antinfluenzali o per la sicurezza in casa, con la lega del cane contro gli abbandoni, o per promuovere le nostre manifestazioni. Piccole cose che richiedevano di appendere un cartello e di inserire un depliant nelle borse dei nostri clienti che però hanno avuto risalto sulla stampa locale. Pubblicità indiretta e ruolo sociale del mercato, questo era il nostro scopo..... non compreso da tutti purtroppo.

Comet ha promosso fiere e mercati, ha collaborato con i comuni, ed è lo strumento che ci ha permesso di realizzare l'accordo con Trenta spa.

La **presidenza Anva** uscente, con l'apporto insostituibile di **Confesercenti** e in particolare del suo presidente Loris Lombardini, ha ottenuto buoni risultati con Anva e ha fatto diventare Comet uno strumento efficace ed efficiente.

## **2010, la necessità della svolta**

Nel corso degli anni molte cose sono cambiate riguardo ai consumi, alle normative, alla crisi economica che sta imperversando.

È ora di fare sentire forte la nostra voce, è ora di ricordare alla politica che il mercato non è solo il posto dove ogni candidato si presenta qualunque elezione vi sia, pretendiamo che la nostra dignità di azienda sia riconosciuta. Una realtà di piccole aziende con le loro famiglie che chiedono solo di poter lavorare.

Siamo stanchi di dover combattere per continuare a difendere i nostri posti di lavoro con ogni nuovo assessore comunale eletto o in occasione di ogni nuova manifestazione inventata. Siano stufi di lavori di riqualificazioni di vie e piazze che non tengano conto che ci sono anche le nostre aziende.

Anche la manovra della Provincia di Trento, in favore delle imprese a seguito della crisi economica, ha paradossalmente penalizzato le nostre aziende che si sono viste allontanare da vie e piazze, che sicuramente sono diventate più belle, anche con i nostri soldi da contribuenti. Abbiamo pagato per lavori che ci hanno penalizzato, senza dimenticare che alcuni Comuni, sempre nell'ottica di aiutare le imprese, hanno raddoppiato il canone di posteggio, come nei casi di Castello Molina, Canazei, Cles e non ultimo Arco.

**Spostamenti:** questo è uno dei problemi da affrontare subito. Spostare un banco o un mercato da un posto ad un altro è un danno economico notevole per la perdita di una posizione e di una clientela costruita in anni di lavoro e sacrifici. Non vogliamo che, per le poche ore alla settimana o al mese nelle quali utilizziamo vie e piazze per il mercato, non vi possano essere lavori per migliorare i nostri centri, chiediamo solo che ci si ricordi che ci sono anche le nostre aziende, con le loro famiglie, con il nostro posto di lavoro.

Così come chiediamo sia fatto un ragionamento vero sui produttori agricoli e hobbisti con i loro **"famosi" mercatini**. Mercati enfatizzati da politica e stampa, che però in molti casi non danno garanzie alla clientela. Le belle parole dei prodotti a chilometri zero, la norma che prevede di vendere in prevalenza il proprio prodotto, dove la parola prevalenza dovrebbe essere

abolita, non sono una garanzia per i consumatori e sono una concorrenza sleale per le nostre aziende.

Serve una norma più chiara e precisa che porti a valorizzare i prodotti locali magari distribuendoli attraverso i nostri operatori. Operatori professionisti ai quali è richiesto, a differenza dei produttori, la rintracciabilità del prodotto, i vari corsi per la vendita e la conservazione dei prodotti alimentari, e una normativa fiscale.

Mercatini dei produttori agricoli, mercatini degli hobbisti, mercatini a tema, tante belle iniziative che copiano il nostro "fare mercato"..... perché visto che si tende a copiare l'esperienza e il successo del mercato, dobbiamo lottare per conservare i nostri posti?

E il **Durc** per questi nuovi soggetti? Regole diverse per chi opera invece sulle stesse piazze .....

**Alla politica noi oggi chiediamo garanzie**, garanzie per i nostri posti di lavoro e per le nostre famiglie. Garanzie che ci consentano di programmare investimenti, garanzie che ci consentano di tramandare questo lavoro ai nostri figli.

Vogliamo ritornare a preoccuparci delle condizioni atmosferiche e dei prodotti che dobbiamo portare domani in quel mercato a quel cliente, superando la situazione attuale dove Stato e Comuni sono diventati i nostri "nemici".

Ai miei colleghi dico che non è mai stato necessario come in questo periodo, **fare rete, fare gruppo e incrementare la nostra forza associativa**, per valorizzare appieno i nostri mercati. Le qualità di ogni singolo operatore rendono unica l'offerta commerciale del mercato, ma se non siamo in grado di valorizzare e difendere tutto il mercato anche l'impegno e l'intraprendenza dei singoli andrà perduta.

Anva e Confesercenti ci sono ma senza l'apporto e l'impegno di tutti sarà difficile ottenere grandi risultati ....ORA STA A TUTTI NOI.

**Per informazioni:  
Nicola Campagnolo  
presidente Anva - Confesercenti del Trentino  
348 74 58 735**

Trento, 8 febbraio 2010